

## Riunione dell'Autorità di Gestione PATOM

Roma, 25/09/2019

Il giorno 25 settembre 2019 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano), relativa all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di udatrici le associazioni ambientaliste Legambiente, Salviamo l'Orso e WWF.

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
- Antonio Di Croce (ADC), come referente dell'AdG PATOM,
- Iginio Chiuchiarelli (IC), per la Regione Abruzzo,
- Vito Consoli (VC), per la Regione Lazio,
- Fausto Ricci (FR), per la Regione Molise,
- Cinzia Sulli (CS), per il PNALM,
- Luciano Di Martino (LDM), Antonio Antonucci (AA) e Simone Angelucci (SA), per il Parco Nazionale della Majella,
- Antonio Nicoletti (AN), per Legambiente,
- Marco Galaverni (MG), per il WWF Italia,
- Stefano Orlandini (SO), per Salviamo L'Orso

In apertura di riunione ED, in qualità di coordinatore dell'AdG PATOM, ricorda ai presenti la ratifica da parte di tutte le Amministrazioni del nuovo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021, pubblicato anche sul sito del MATTM alla pagina del piano di azione.

Sottolinea che questo incontro è finalizzato essenzialmente all'approvazione del piano annuale secondo quanto previsto dall'Art. 2 dell'APA PATOM, ricorda che a tale scopo una bozza è stata redatta da ADC in collaborazione con tutti i rappresentanti dell'AdG PATOM.

Segue un ampio ed articolato confronto, che si riporta in forma schematica secondo i punti del piano di lavoro.

- ✓ Per ciò che riguarda la omogeneizzazione e l'implementazione delle norme di riferimento, nell'ottica di una migliore tutela della specie, si concorda sulla opportunità di avvio di un tavolo di confronto, interregionale, per la verifica/analisi

dello stato dell'arte e per una valutazione di possibili emendamenti/miglioramenti gestionali e operativi nell'ottica di una omogeneizzazione delle norme di riferimento in merito a:

- regolamentazione dell'attività venatoria,
- regolamentazione della raccolta dei tartufi,
- contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
- prevenzione e risarcimento danni da orso bruno marsicano.

Si concorda che tale tavolo potrà essere convocato e coordinato dalla Regione Abruzzo in qualità di capofila e avrà il compito di istruire un quadro ricognitivo e di indicazioni per il decisore, anche avvalendosi del supporto istruttorio delle Associazioni e/o delle Aree protette.

- ✓ Per ciò che riguarda le iniziative di mitigazione del rischio investimenti stradali, si prende atto delle attività in seno al Progetto LIFE "Safe Crossing", con scadenza nel 2023; la rete viaria presente all'interno dei Parchi Nazionali (PNALM e PNM) e quella ad essi immediatamente esterna è attualmente oggetto di analisi approfondite e scientifiche per individuare i tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano. Su queste aree si concentreranno, a partire dal 2020, gli interventi necessari a ridurre gli incidenti stradali e a facilitare gli spostamenti della fauna all'interno del parco e tra il parco e i territori circostanti. Su diverse strade nei territori dei due Parchi nazionali e nelle aree ad essi limitrofe è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della fauna selvatica, nonché attività di comunicazione, sensibilizzazione e monitoraggio. Inoltre, sebbene non specificatamente previste dal progetto Life, sono in corso catture di orsi per l'apposizione di radiocollari, su individui che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti stradali maggiormente utilizzati. Al di fuori delle Aa.Pp., e comunque in area PATOM, si concorda sulla necessità di chiedere agli Enti gestori delle strade di autorizzare azioni ed iniziative mirate e circostanziate, sulla base di istruttorie tecniche da parte delle stesse Aa.Pp. e delle Regioni, anche prodotte nell'ambito del LIFE "Safe Crossing".
- ✓ Per ciò che riguarda la prevenzione e la gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con speciale riferimento alle attività dei Piani di sorveglianza sanitaria degli Enti Parco, si concorda sulla opportunità e necessità di verificare lo stato dell'arte delle attività di sorveglianza sanitaria dei Servizi Veterinari dei Parchi Nazionali interessati, anche in relazione alle decisioni assunte nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale per la Sorveglianza Sanitaria della Fauna, istituito in seno alla Regione Abruzzo. Si concorda inoltre che i veterinari dei Parchi Nazionali

avviino un tavolo di confronto tecnico tra le Aa.Pp., per implementare le attività di Sorveglianza sanitaria attiva, in ambito PATOM.

Per ciò che riguarda le attività delle Regioni, invece, la Reg. Lazio informa che è in approvazione il Piano Regionale di sorveglianza Sanitaria della fauna selvatica che prevede misure speciali in area PATOM.

- ✓ Per ciò che riguarda l'istituzione delle aree contigue:
    - Istituzione dell'area contigua del PNALM sul versante Laziale, sulla base dell'iter già in corso: al di là dell'istituzione dell'Area contigua, in itinere e in approvazione nel giro di pochi mesi, quest'anno il CV della Reg. Lazio segue scrupolosamente il parere ISPRA e vieta la braccata in area PATOM, stabilisce il carico venatorio di 1cacciatore/40ha, così come previsto dalla Legge (394/91) e rispetta i dettami di legge anche per quel che riguarda la Residenza venatoria.
    - La regolamentazione dell'attività venatoria nell'ATC è già esistente nell'area contigua molisana (girata vs braccata), in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale.
    - A seguito dell'istituzione dell'area contigua in Abruzzo, è necessario individuare iniziative volte ad una gestione unitaria interregionale dell'area contigua del PNALM.
    - Stesso iter di confronto interregionale dovrà essere intrapreso per l'individuazione, la istituzione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella. Il PNM è nella fase di aggiornamento del Piano del Parco e nell'iter di approvazione sarà necessario un confronto, su questo processo che deve essere avviato.
  
  - ✓ Per ciò che riguarda le attività di implementazione del monitoraggio genetico, si concorda sulla necessità di emanazione degli atti amministrativi specifici di riferimento volti all'implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio. Si concorda anche sulla necessità di da parte di tutte le Amministrazioni di allocare le necessarie risorse annuali per il corretto funzionamento delle Reti. Viene confermata la volontà di allestire un unico data base di riferimento sul portale del PNALM in cui confluiscono i dati di tutte le Amministrazioni, previa elaborazione di un disciplinare di accesso. Il PNALM conferma l'intenzione di rinnovare la Convenzione con ISPRA per le analisi genetiche.
- ADC richiama l'attenzione dei presenti sulla nota del Focal Point della Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise del 24/09/2019, su cui segue un ulteriore dibattito, che porta i presenti a concordare che:

la Reg. Abruzzo si impegna ad emanare al più presto gli atti amministrativi necessari al riconoscimento formale della Rete e si impegna anche ad individuare a stretto giro un referente regionale. Inoltre, per il corretto funzionamento della stessa Rete ha già individuato i fondi allocati sulle attività previste dal PATOM (20.000 €). Per ciò che riguarda la proposta di modifica del Disciplinare, proposta dal PRSV, si concorda sull'opportunità di non introdurre modifiche ad un disciplinare già condiviso e utilizzato da tutti gli aderenti.

La Reg. Molise precisa, ad integrazione e parziale rettifica di quanto riportato nel verbale della precedente riunione, che le risorse allocate (18.000 €), al pari della Reg. Abruzzo, sono anch'esse riferite al funzionamento della Rete.

Per ciò che riguarda il problema analisi genetiche, che hanno una resa più bassa del 50%, ADC viene incaricato di aprire un confronto con ISPRA, per il tramite di P. Genovesi.

- ✓ Per ciò che riguarda il monitoraggio genetico della popolazione, con riferimento alla stima della consistenza numerica della popolazione (core area + areale periferico) su base genetica non invasiva, è stata valutata la proposta progettuale trasmessa da UniRoma1. Si concorda di avviare una verifica sperimentale su un'area definita che permetta di valutare l'effettiva applicabilità, a tale scopo emerge la necessità di integrare adeguatamente la proposta progettuale ricevuta. Il MATTM si impegna a verificare la possibilità di fornire un contributo in considerazione della valenza che il progetto avrà per l'intero areale PATOM.

La Regione Lazio ricorda di avere risorse accantonate per questo di tipo di progettualità e si rende disponibile ad avviare una collaborazione con UniRoma1 per la realizzazione della proposta progettuale ricevuta e dell'eventuale verifica sperimentale su un'area pilota dei protocolli di campionamento elaborati nel progetto. La Regione Lazio pertanto richiederà a Uniroma1, di integrare adeguatamente la proposta progettuale ricevuta prevedendo una supervisione scientifica e la resa analitica dei dati della eventuale verifica sperimentale su un'area pilota.

- ✓ Per ciò che riguarda le attività di prevenzione e gestione dei danni, si concorda sulla opportunità di una verifica dello stato dell'arte e dei risultati ottenuti in questi ultimi anni, in seno alle attività del tavolo di confronto di cui al punto a). Con particolare riferimento alle Regioni si ricorda la necessità di individuare le risorse necessarie e le modalità di attribuzione (bandi, accordi di collaborazione, ...) per: attività di prevenzione ed indennizzo; inventario e messa in sicurezza delle fonti trofiche.

In merito alla prevenzione dei danni il PNM fa presente che per l'anno in corso ha operato in ben 15 territori comunali (13 Comuni del Parco e 2 esterni) al di fuori

della propria giurisdizione, fornendo sia recinzioni che personale dell'Ente Parco e del Reparto Carabinieri. Il PNM nell'ambito del protocollo PATOM richiede che vengano messi a disposizione ulteriori somme per coprire il lavoro al di fuori dei confini dell'area protetta. Per quanto riguarda indennizzi e prevenzione nei confini dei Parchi Nazionali, ED ricorda che le risorse sono fornite dal MATTM nell'ambito delle spese obbligatorie dei Parchi e che ulteriori risorse sono rese disponibili di anno in anno sul capitolo di bilancio 1551, essendo il resto del territorio nella responsabilità delle Regioni.

IC informa che la Regione Abruzzo può allocare più fondi sulla materia, previa richiesta circostanziata e documentata.

In merito alle risorse economiche disponibili, Legambiente ritiene necessario che il MATTM vada oltre quanto già messo a disposizione per i Parchi nazionali attraverso il capitolo di bilancio 1551, ed individui tra le strategie nazionali fondo ad hoc per la tutela dell'orso bruno marsicano. Un fondo accessibile anche alle altre aree protette, a partire dalla Riserva regionale del Monte Genzana-Alto Gizio che ha operato senza adeguate risorse regionali e solo grazie al supporto tecnico del PNM e del PNALM ha potuto superare le emergenze, per iniziative che vadano nella direzione della riduzione dei danni e il miglioramento della conoscenza scientifica.

Il WWF informa di poter contribuire per spese di prevenzione con risorse che derivano dalla campagna pubblica di raccolta fondi da poco messa in atto.

Sulla base di quanto discusso, si approva all'unanimità il Piano annuale delle azioni da realizzare in attuazione dell'articolo 2 dell'Accordo PATOM 2019-2021.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.00 circa.

## **Piano annuale delle azioni (*in attuazione dell'articolo 2 dell'Accordo PATOM*)**

**a)** Armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche: avvio di un tavolo di confronto, interregionale, per la verifica/analisi dello stato dell'arte e per una valutazione di possibili emendamenti/miglioramenti gestionali e operativi nell'ottica di una omogeneizzazione delle norme di riferimento in merito a:

- regolamentazione dell'attività venatoria,
- regolamentazione della raccolta dei tartufi,
- contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
- prevenzione e risarcimento danni da orso bruno marsicano.

Il tavolo, convocato e coordinato dalla Regione Abruzzo in qualità di capofila, avrà il compito di istruire un quadro ricognitivo e di indicazioni per il decisore, anche avvalendosi del supporto istruttorio delle Associazioni e/o delle Aree protette.

**b)** Mitigazione del rischio investimenti stradali: attività degli Enti Parco nell'ambito del Progetto LIFE "Safe Crossing", con scadenza nel 2023; la rete viaria presente nei Parchi Nazionali (PNALM e PNM) e quella ad essi immediatamente esterna è attualmente oggetto di analisi approfondite e scientifiche per individuare i tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano. Su queste aree si concentreranno, a partire dal 2020, gli interventi necessari a ridurre gli incidenti stradali e a facilitare gli spostamenti della fauna all'interno del parco e tra il parco e i territori circostanti. Su diverse strade nei territori dei due Parchi nazionali e nelle aree ad essi limitrofe è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della fauna selvatica, nonché attività di comunicazione, sensibilizzazione e monitoraggio.

Inoltre, sebbene non specificatamente previste dal progetto Life, sono in corso catture di orsi per l'apposizione di radiocollari su individui che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti stradali maggiormente utilizzati.

Al di fuori delle Aa.Pp., e comunque in area PATOM, si richiederà agli Enti gestori delle strade di autorizzare azioni ed iniziative mirate e circostanziate, sulla base di istruttorie tecniche da parte delle stesse Aa.Pp. e delle Regioni, anche prodotte nell'ambito del LIFE "Safe Crossing".

**c)** Prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie: in merito alle attività dei Piani di sorveglianza sanitaria degli Enti Parco, si effettuerà una

ricognizione sullo stato dell'arte delle attività di sorveglianza sanitaria dei Servizi Veterinari dei Parchi Nazionali interessati, anche in considerazione delle decisioni assunte nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale per la Sorveglianza Sanitaria della Fauna, istituito in seno alla Regione Abruzzo.

Sarà avviato anche un tavolo di confronto tecnico tra le Aa.Pp., per implementare le attività di Sorveglianza sanitaria attiva in ambito PATOM.

Per ciò che riguarda le attività delle Regioni, la Regione Lazio sta per approvare il Piano Regionale di sorveglianza Sanitaria della fauna selvatica che prevede misure speciali in area PATOM.

**d) Istituzione delle aree contigue:**

- Istituzione dell'area contigua del PNALM sul versante Laziale, sulla base dell'iter già in corso; il Calendario Venatorio della Regione Lazio segue il parere ISPRA e vieta la braccata in area PATOM, stabilisce il carico venatorio di 1cacciatore/40ha e rispetta i dettami di legge per quel che riguarda la Residenza venatoria.
- La regolamentazione dell'attività venatoria nell'ATC è già esistente nell'area contigua molisana (girata vs braccata), in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale.
- A seguito dell'istituzione dell'area contigua in Abruzzo, è necessario individuare iniziative volte ad una gestione omogenea interregionale dell'area contigua del PNALM.
- Stesso iter di confronto interregionale dovrà essere intrapreso per l'individuazione, la istituzione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella. Il PNM è nella fase di aggiornamento del Piano del Parco e nell'iter di approvazione sarà necessario un confronto, su questo processo che deve essere avviato.

**e) Implementazione del monitoraggio genetico:** emanazione degli atti amministrativi necessari all'implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio; individuazione delle risorse annuali necessarie al corretto funzionamento delle Reti; allestimento di un unico data base di riferimento sul portale del PNALM, previa elaborazione di un disciplinare di accesso; rinnovo della Convenzione del PNALM con ISPRA per le analisi genetiche.

**f) Stima della consistenza numerica della popolazione (core area + areale periferico) su base genetica non invasiva:** la Regione Lazio avvierà una collaborazione con UniRoma1 per la realizzazione della proposta progettuale ricevuta da Uniroma1 e

dell'eventuale verifica sperimentale su un'area pilota dei protocolli di campionamento elaborati nel progetto. La Regione Lazio pertanto richiederà a Uniroma1, di integrare adeguatamente la proposta progettuale ricevuta prevedendo una supervisione scientifica e la resa analitica dei dati della eventuale verifica sperimentale su un'area pilota.

- g)** Prevenzione e gestione dei danni: attività di verifica dello stato dell'arte e dei risultati ottenuti in questi ultimi anni, in seno alle attività del tavolo di confronto di cui al punto a); individuazione da parte delle singole Amministrazioni delle risorse necessarie e delle modalità di attribuzione (bandi, accordi di collaborazione, ...)
- per:
- attività di prevenzione ed indennizzo;
  - inventario e messa in sicurezza delle fonti trofiche.